

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 31 luglio 2015

(proposta dalla G.C. 9 luglio 2015)

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2015 - RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA - BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2015-2016-2017. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Passoni, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta.

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni.

Viste tutte le disposizioni legislative relative alle manovre di finanza pubblica che hanno interessato direttamente gli enti locali e che sono ancora in vigore.

Viste in particolare:

- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità dell'anno 2015);
- la circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1283 del 28 aprile 2015 (La rinegoziazione dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti dell'anno 2015);
- il Decreto Enti Locali, D.L. 20 giugno 2015, n. 78;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 52518 del 26 giugno 2015 adottato in attuazione del comma 19 dell'articolo 31 della

Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Decreto Obiettivi 2015);

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente il monitoraggio semestrale del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2015 per le province ed i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Richiamato l'articolo 3, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011 che prevede la possibilità di rinviare al 2016 l'adozione dei principi applicati dalla contabilità economico-patrimoniale e dal piano dei conti integrato.

Rilevato che con Decreto del Ministro dell'Interno del 13 maggio 2015 è stato differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2015 al 30 luglio 2015.

Premesso che il Bilancio dei Comuni, a decorrere dal 1 gennaio 2015, è disciplinato oltre che dalle disposizioni contenute nel Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000, anche da quelle del D.Lgs. n. 118/2011.

L'articolo 11 del citato D.Lgs. n. 118/2011 dispone che "per l'anno 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti al comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali, è inserito il fondo pluriennale vincolato ... mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale."

Pertanto, al bilancio di previsione annuale, pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica così come predisposti fino al 2014, che conservano valore anche per l'anno in corso, è necessario affiancare, a soli fini conoscitivi, i documenti elencati nell'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011, ovvero il bilancio classificato nella parte entrata in titoli e tipologie e nella parte spesa per missioni e programmi ed i relativi quadri riassuntivi e riepilogativi (all. 9 - n.);

Precisato che nel predisporre il bilancio 2015/2017 si è tenuto conto del principio della competenza finanziaria potenziata che comporta:

- che le obbligazioni giuridiche attive e passive, giuridicamente perfezionate, vengano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, ma imputate all'esercizio in cui vengono a scadenza;
- l'introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata;
- la necessità di accertare per intero i crediti anche di dubbia e difficile esazione, salvo le eccezioni consentite dalla norma, con l'obbligo contestuale di prevedere nel bilancio di previsione un apposito "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (punto 3.2 dell'allegato A/2 del D.Lgs. n. 126/2014).

Atteso che, in ossequio a quanto previsto dalla nuova normativa è stato altresì costituito, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio, un apposito Fondo Rischi, determinato in base alle indicazioni pervenute dall'Avvocatura Comunale relativamente al contenzioso esistente ed un apposito fondo accantonamento perdite società partecipate.

Richiamato l'articolo 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che così recita: "Gli enti locali deliberano le aliquote e le tariffe relative ai tributi di loro competenza, entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione. Dette deliberazioni, anche se adottate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."

Visto l'articolo 27, comma 8, della Legge n. 448/2001, che così recita: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del Decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli Enti Locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se adottati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento".

Richiamata la deliberazione (mecc. 2015 02831/024) ad oggetto: "Indirizzi per l'esercizio 2015 in tema di tributi locali, tariffe, rette, canoni ed altre materie simili".

Dato atto che:

- non sono state individuate aree e fabbricati da destinarsi a residenza da concedere in diritto di superficie con apposite convenzioni - Leggi 167/1962, 865/1971, 457/1978 secondo quanto stabilito dall'articolo 172 del D.Lgs. n. 267/2000, come risulta dall'apposito provvedimento deliberativo (mecc. 2015 03006/104);
- la percentuale di copertura dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale è prevista nella misura del 51,03 per cento;
- ai sensi dell'articolo 39, commi 1 e 19, della Legge n. 449/1997, nella Relazione Previsionale e Programmatica è contenuta la programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- ai sensi dell'articolo 58 della Legge n. 133/2008 è stato redatto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;
- i prospetti contenenti le previsioni annuali e pluriennale di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di Stabilità Interno garantiscono il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo (articolo 31, Legge 12 novembre 2011 n. 183);
- il fondo di riserva ordinario è compreso tra 0,45 e 2 per cento del totale delle spese correnti ai sensi dell'articolo 166, commi 1 e 2 ter del T.U.E.L. 267/2000;

- la Relazione Previsionale e Programmatica contiene l'indicazione degli oneri conseguenti alla concessione di agevolazioni o riduzioni comunque denominate rispetto alle tariffe o ai prezzi stabiliti per la generalità dell'utenza per ciascun tipo di beni o servizi distinti per categorie di beneficiari;
- il Comune di Torino non risulta strutturalmente deficitario, rientrando nei parametri di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 18 febbraio 2013 (Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2013).

Ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento del Decentramento, la presente proposta di deliberazione è stata inviata, per l'acquisizione dei pareri, alle Circoscrizioni 1-10.

Le Circoscrizioni 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10 hanno espresso i seguenti pareri (vedi deliberazioni allegate per il dettaglio delle osservazioni - all. 10-19 - nn.):

Circoscrizione 1

parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione (mecc. 2015 03045/024) "Bilancio di Previsione 2015 - Relazione Previsionale e Programmatica - Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2016-2017".

Circoscrizione 2

parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione (mecc. 2015 03045/024) avente per oggetto "Bilancio di Previsione 2015 - Relazione Previsionale e Programmatica - Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2016-2017".

Circoscrizione 3

parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2015 03045/024) avente per oggetto: "Bilancio di Previsione 2015. Relazione Previsionale e Programmatica. Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2016-2017. Approvazione".

Circoscrizione 4

parere favorevole:

- al Bilancio di Competenza per l'esercizio 2015 composto dal Bilancio Annuale, dalla Relazione Previsionale e Programmatica e dal Bilancio Pluriennale per il triennio 2015/2017;
- al Bilancio Preventivo per l'esercizio 2015;
- al Programma Annuale dell'Amministrazione per l'esercizio 2015 ed alla Relazione concernente lo stato della struttura organizzativa, del fabbisogno delle risorse umane in relazione agli obiettivi ed alle politiche di riferimento contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica;
- all'Elenco annuale dei Lavori Pubblici;

- al Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

"E' importante, comunque, che in sede di assestamento di bilancio si tenga particolarmente in debito conto della necessità di mantenere i servizi essenziali che devono essere garantiti alla cittadinanza dalla Circoscrizione, come la manutenzione ordinaria degli immobili e del verde, anche nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale.

Inoltre, si esprimono forti perplessità sulle modalità di traslare di anno in anno gli interventi di manutenzione straordinaria inerenti il recupero funzionale della Scuola statale Nigra e del ripristino delle facciate delle Scuole Pacinotti - Boncompagni."

Circoscrizione 5

parere favorevole sul Bilancio di competenza per l'esercizio 2015 composto da Bilancio Annuale, dalla Relazione Previsionale Programmatica e dal Bilancio Pluriennale per il triennio 2015/2017;

parere favorevole per il "Programma Annuale dell'Amministrazione per l'esercizio 2015" e la relazione concernente lo stato della struttura organizzativa, del fabbisogno delle risorse umane in relazione agli obiettivi e delle politiche di riferimento contenuta nella Relazione Previsionale e Programmatica;

parere favorevole per il Programma Triennale 2015/2017 e per l'Elenco Annuale dei Lavori Pubblici;

parere favorevole per il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari.

Circoscrizione 6

parere favorevole sulla proposta di deliberazione (mecc. 2015 03045/024) avente per oggetto: "Bilancio di Previsione 2015 - Relazione Previsionale Programmatica - Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2016-2017. Approvazione".

Circoscrizione 7

parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2015 03045/024) avente per oggetto: "Bilancio di Previsione 2015 - Relazione Previsionale e Programmatica - Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2016-2017. Approvazione".

Circoscrizione 8

parere favorevole in merito alla proposta di deliberazione (mecc. 2015 03045/024) "Bilancio di Previsione 2015 - Relazione Previsionale e Programmatica - Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2016-2017".

Circoscrizione 9

parere favorevole, condizionato alla realizzazione imprescindibile dei punti 1), 2), 3), 4) esposti in deliberazione, in quanto espressione non di una visione parziale rispetto a quanto comunque fatto e previsto dalla Città per codesto territorio, ma come il frutto di una specifica volontà politica di un

Consiglio di Circoscrizione che tiene conto delle istanze locali a partire dal territorio medesimo.

Circoscrizione 10

parere favorevole in merito alla deliberazione (mecc. 2015 03045/024) approvata in Giunta Comunale nella seduta del 9 luglio 2015 avente ad oggetto "Bilancio di Previsione 2015 - Relazione Previsionale e Programmatica. Bilancio Pluriennale per il triennio 2015-2016-2017. Approvazione".
Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di Contabilità;

Visto il parere favorevole del Direttore Finanziario che si allega al presente atto, secondo quanto previsto dall'articolo 153 del D.Lgs. n. 267/2000 (all. 1 - n.);

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti che si allega al presente atto, secondo quanto previsto dall'articolo 103, lettera C, del Regolamento di Contabilità della Città di Torino (all. 8 - n.) ed il testo emendato della Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti che si allega al presente atto (all. 8a - n.);

Dato atto che i pareri di cui all'articolo 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare il Bilancio di Competenza per l'esercizio 2015 composto dal Bilancio Annuale (all. 2 - n.), dalla Relazione Previsionale e Programmatica (all. 3 - n.) e dal Bilancio Pluriennale per il triennio 2015/2017 (all. 4 - n.);
- 2) di approvare il progetto del Bilancio Preventivo per l'esercizio 2015, che si presenta riassunto come segue:

EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE

ENTRATA

Entrate tributarie	830.109.540,00
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	136.042.077,92
Entrate extratributarie	306.563.196,40

Totale 1.272.714.814,32

SPESA

Spese correnti	1.188.820.459,68
Quote capitale rate mutui in ammortamento	120.440.430,00
Alienazioni patrimoniali per riduzione debito - L. 98/2013	200.000,00

Totale 1.309.460.889,68

SITUAZIONE ECONOMICA - 36.746.075,36 (1)

(1) Trattasi del saldo determinato da:

Euro 200.000,00 alienazioni patrimoniali per riduzione debito - L. 98/2013

Euro 16.569.341,28 disavanzo tecnico di parte corrente

Euro 19.976.734,08 fondo pluriennale vincolato di parte corrente

EQUILIBRIO BILANCIO DEGLI INVESTIMENTI

ENTRATA

Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	159.675.786,17
Entrate derivanti da accensioni di prestiti	33.000.000,00
Totale entrate in conto capitale	<u>192.675.786,17</u>

SPESA

Spese in conto capitale	
Opere pubbliche, acquisto di beni immobili e di valori mobiliari e manutenzione straordinaria	266.461.549,08
Totale spese in conto capitale	<u>266.461.549,08</u>
	<u>- 73.785.762,91 (2)</u>

(2) Trattasi del saldo determinato da:

Euro 200.000,00 alienazioni patrimoniali per riduzione debito - L. 98/2013

Euro - 13.425.449,65 disavanzo tecnico di parte capitale

Euro - 60.560.313,26 fondo pluriennale vincolato parte capitale

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA

Titolo I	Entrate tributarie	830.109.540,00
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello	136.042.077,92

	Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	
Titolo III	Entrate extratributarie	306.563.196,40
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	159.675.786,17
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.033.000.000,00
Titolo VI	Entrate da servizi per conto di terzi	573.381.771,00
	Totale	<u>3.038.772.371,49</u>
	Avanzo di amministrazione vincolato	11.200.726,00
	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	19.976.734,08
	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	60.560.313,26
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA	<u><u>3.130.510.144,83</u></u>
	SPESA	
Titolo I	Spese correnti	1.188.820.459,68
Titolo II	Spese in conto capitale	266.461.549,08
Titolo III	Spese per rimborso di prestiti	1.120.640.430,00
Titolo IV	Spese per servizi per conto di terzi	573.381.771,00
	TOTALE COMPLESSIVO SPESA	<u>3.149.304.209,76</u>
	Disavanzo di amministrazione	11.200.726,00
	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	<u><u>3.160.504.935,76</u></u>

L'applicazione dei nuovi principi contabili che ha richiesto la reimputazione in entrata e in spesa delle somme non esigibili al 31 dicembre 2014 ha determinato un disavanzo tecnico pari a Euro 29.994.790,93;

- 3) di dare atto dell'esistenza degli equilibri generali di bilancio e dell'assenza di debiti fuori bilancio riconosciuti ai sensi, rispettivamente, degli articoli 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

- 4) di approvare ai sensi dell'articolo 39 dello Statuto comunale il "Programma annuale dell'Amministrazione per l'esercizio 2015" (all. 6 - n.) e la relazione concernente lo stato della struttura organizzativa, del fabbisogno di risorse umane in relazione agli obiettivi e delle politiche di riferimento contenuta nella Relazione Previsionale e Programmatica;
- 5) di approvare ai sensi della Legge 11 febbraio 1994 n. 109 e dell'articolo 39 dello Statuto comunale il Programma Triennale 2015/2017 e l'elenco annuale dei Lavori Pubblici predisposti secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 22 giugno 2004 (all. 5 - n.);
- 6) di approvare il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'articolo 58 della Legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni (all. 7 - n.);
- 7) di dare atto che le risultanze finali, in termini di competenza, del Bilancio Pluriennale per il triennio 2015/2017, che per il primo anno coincidono con il Bilancio di Previsione 2015, sono le seguenti:
- 8) di dare atto che, il prospetto riguardante la determinazione del fondo pluriennale vincolato (allegato 5/1 previsto dal D.Lgs. 118/2011 e approvato con deliberazione della Giunta Comunale mecc. 2015 01915/024) determina un disavanzo tecnico, rispettivamente di Euro 29.994.790,93 per l'esercizio 2015 e di Euro 677.247,52 per l'esercizio 2016 che si genera perché la reimputazione ad un determinato esercizio, 2015 o successivi, dei residui attivi non esigibili al 31 dicembre 2014 è minore dei residui passivi reimputabili allo stesso esercizio;
- 9) di dare atto che il fondo di riserva ordinario è compreso tra lo 0,45 ed il 2 per cento del totale delle spese correnti, ai sensi dell'articolo 166, commi 1 e 2 ter del T.U.E.L. 267/2000;
- 10) di dare atto che nel Bilancio di Previsione è stato iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le modalità previste nell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 e nelle misure previste dall'articolo 1, comma 509, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;
- 11) di rinviare, ai sensi dell'articolo 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011 al 2016 l'adozione dei principi applicati dalla contabilità-economica-patrimoniale e dal piano dei conti integrato;
- 12) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.